Polimerica
Attualità e notizie dal mondo della plastica

Cresce l’offerta di semilavorati per l'aerospaziale

Ensinger propone nuovi gradi autoestinguenti a base di tecnopolimeri tal quali o variamente caricati per applicazioni di alleggerimento strutturale.

19 marzo 2019 08:00

Il fornitore di semilavorati in tecnopolimero Ensinger sta introducendo sul mercato italiano materiali destinati in modo specifico al settore aerospaziale, per alleggerire le strutture sostituendo i metalli. Prodotti “pronti all’uso”, completi di tutte le informazioni necessarie per selezionare il materiale idoneo in funzione di ogni specifica applicazione.

Rientrano in questa gamma i nuovi gradi autoestinguenti Tecamid 6 (PA6) FRT, Tecamid 66 GF15 FRT e Tecanyl (PPE) VH2, conformi agli standard richiesti per le cabine passeggeri in termini di autoestinguenza, emissioni, fumi e tossicità. Quando non sono richieste elevate proprietà meccaniche - afferma l’azienda tedesca -, l’utilizzo di questi tecnopolimeri rappresenta una buona alternativa, anche dal punto di vista economico, a metalli e materiali compositi.

Ensinger ha completato di recente i test necessari ai fini dei requisiti previsti dal comparto aerospaziale in tema di autoestinguenza anche per altri materiali come il Tecapeek (PEEK) nelle versioni naturale (nella foto), GF30 (30% fibra vetro), CF30 (30% fibra carbonio) e PVX (10% PTFE, grafite e fibre di carbonio), oppure il Tecatron (PPS) naturale, GF40 e PVX, o il Tecapei (PEI) nei tipi naturale e GF30. Materiali destinati a numerose applicazioni come ad esempio sedili, lampade, cappelliere e vani bagagli, cambuse o dispositivi nelle cabine di pilotaggio.

Oltre che nella fornitura di semilavorati, il gruppo tedesco mette a disposizione del settore aerospaziale due officine certificate AS/EN 9100, validate da Airbus, per la lavorazione di particolari in materiale plastico. Fornisce inoltre filamenti per prototipazione additiva e compositi termoplastici.

© Polimerica - Riproduzione riservata